

XL.

TORNATA DEL 16 DICEMBRE 1895

Presidenza del Vicepresidente TABARRINI.

Sommario. — *Sunto di petizioni pervenute al Senato — Congedi — Annunzio della morte del senatore Cornero — Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: Convenzione commerciale fra l'Italia e l'Argentina — Volazione a scrutinio segreto e suo risultato.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 25.

Sono presenti il ministro della marina ed il sotto segretario di Stato del Ministero degli affari esteri.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale viene approvato.

Sunto di petizioni.

PRESIDENTE. Si dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Lo stesso senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge il seguente sunto di petizioni:

« N. 29. — Il presidente della Camera di commercio ed arti di Cremona, fa istanza al Senato, per l'integrale adempimento della legge 1° marzo 1886 sulla perequazione fondiaria.

« 30. — Il presidente del Comizio agrario del circondario di Como (identica alla precedente).

« 31. — Il presidente della Camera di commercio ed arti di Pisa, fa istanza al Senato, perchè l'articolo 4° del regio decreto, n. 574, sulle tare sia emendato nel senso, che il dazio sulle merci si riscuota detraendo il peso dei recipienti ».

Congedi.

PRESIDENTE. Domandano congedo: i senatori Puccioni Piero di quindici giorni per motivi di

famiglia; Cavalletto di un mese e Cremona di otto giorni per motivi di salute.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni questi congedi s'intendono accordati.

Annunzio della morte del senatore Cornero.

PRESIDENTE. Signori Senatori,

Adempio al penoso dovere di annunziare al Senato la morte del senatore Giuseppe Cornero avvenuta a Rocca d'Arazzo, in provincia d'Alessandria, il 15 di questo mese.

La famiglia nel dare alla Presidenza del Senato la triste notizia, ha soggiunto che era volontà del senatore Cornero che al Senato si desse l'annunzio della sua morte, senza altre parole di commemorazione.

Conformandomi alla volontà del compianto Collega e seguendo le consuetudini della Presidenza in questi casi, aggiungerò soltanto che il senatore Cornero era nato in Alessandria il 24 aprile 1812; che fu deputato nelle prime sette legislature; che ebbe un seggio in Senato il 6 di dicembre 1868; che la sua lunga vita fu quella di sincero patriota, di cittadino operoso, di funzionario intelligente ed integro. (Bene).

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto: Convenzione commerciale fra l'Italia e l'Argentina.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: Convenzione commerciale fra l'Italia e l'Argentina del 1° giugno 1894.

Prego di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore segretario, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione commerciale conclusa fra l'Italia e l'Argentina il 1° giugno 1894 ed al protocollo ad essa annesso firmato il 31 gennaio 1895.

CONVENZIONE COMMERCIALE fra l'Italia e l'Argentina nel trattamento della nazione più favorita, 1° giugno 1894.

Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica Argentina desiderando di comune accordo procedere alla conclusione di una convenzione che assicuri reciprocamente ai due paesi il trattamento della nazione più favorita, hanno a tale effetto nominato a loro plenipotenziari, cioè:

SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA

il suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario, duca Giuseppe Anfora di Licignano, commendatore dei santi Maurizio e Lazzaro, grande ufficiale dell'ordine della corona d'Italia, ecc., ecc;

S. E. IL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ARGENTINA

il suo ministro segretario di affari esteri, dottore Eduardo Costa.

I quali, dopo avere scambiati i rispettivi pieni poteri, e trovati in buona e debita forma, hanno convenuto nei seguenti articoli:

Art. 1. I cittadini, i prodotti ed i bastimenti italiani nell'Argentina ed i cittadini, i prodotti ed i bastimenti argentini in Italia, saranno ammessi senza restrizione alcuna al trattamento della nazione più favorita ed ammessi quindi a godere di qualunque favore, privilegio o immunità che in Italia o nell'Argentina sieno ac-

cordati ai cittadini, prodotti o bastimenti di un'altra nazione qualsiasi.

Art. 2. La presente convenzione sarà ratificata dalle Alte Parti contraenti e le ratifiche saranno scambiate in Buenos Ayres, nel più breve termine possibile.

Essa rimarrà in vigore tre anni, e nel caso in cui nessuna delle Alte Parti contraenti abbia manifestato, un anno avanti, la sua intenzione di farne cessare gli effetti, la convenzione continuerà ad essere obbligatoria, finchè non sia spirato un anno dal giorno in cui l'una o l'altra delle due Parti contraenti l'abbia denunciata.

In fede di che, i rispettivi plenipotenziari l'hanno sottoscritta in doppio originale, nelle due lingue, e vi hanno apposto i loro sigilli.

Data a Buenos Ayres, il 1° giugno 1894.

(L. S.) G. ANFORA.

(L. S.) EDUARDO COSTA.

PROTOCOLLO per modificare l'art. 2 della convenzione commerciale fra l'Italia e l'Argentina del 1° giugno 1894.

Riuniti al Ministero degli affari esteri, il signor inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re d'Italia, conte Pietro Antonelli, ed il signor ministro del detto dicastero, dottore Amancio Alcorta, manifestò il primo che il regio Governo accetta la clausola modificativa della durata della convenzione sul trattamento della nazione più favorita tale come fu votata dal Congresso argentino, che, cioè, il paragrafo secondo dell'articolo secondo della convenzione italo-argentina, firmato in questa città il 1° giugno dell'anno u. s., sia modificato nel modo seguente:

« Essa resterà in vigore il tempo che si creda conveniente e sarà obbligatoria per un anno dalla data in cui una delle Alte Parti contraenti notificasse all'altra l'intenzione di farla cessare ».

Aggiunge che, in conseguenza di tale accettazione ed allo scopo di dar compimento alle istruzioni telegrafiche ricevute e perchè detta accettazione constasse, fa la presente dichiarazione a nome del suo Governo.

Il signor ministro degli affari esteri disse che ammetteva in tutte le sue parti la dichiarazione fatta dal signor conte Antonelli e che il Governo argentino era disposto a mandare ad effetto, senza alcun ritardo, lo scambio delle ratificazioni di detta convenzione.

Il signor conte Antonelli espresse che, non appena avesse ricevuti dal proprio Governo i documenti necessari a rendere effettivo lo scambio, lo comunicherebbe al signor ministro degli affari esteri.

Steso in doppio esemplare in Buenos Ayres, il 31 gennaio 1895.

PIETRO ANTONELLI.

A. ALCORTA.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà in seguito a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto e suo risultato.

PRESIDENTE. Si procederà alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge votati per alzata e seduta nelle tornate precedenti e di quello testè discusso ed approvato.

(Il senatore GUERRIERI-CONZAGA, segretario, fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Si procede all'enumerazione dei voti.

(I senatori segretari enumerano i voti).

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge che furono discussi nella precedente e nella presente tornata:

Espropriazioni e consorzi minerari:

Votanti	81
Favorevoli	66
Contrari	15

(Il Senato approva).

Termine all'esercizio delle azioni di rivendicazione e di svincolo dei beni costituenti la dotazione di benefici e cappellanie di patronato laicale soppressi colle leggi anteriori a quella del 15 agosto 1867, n. 3848:

Votanti	81
Favorevoli	74
Contrari	7

(Il Senato approva).

Approvazione della spesa straordinaria di L. 50,000 per rimborso all'ospedale di San Matteo in Pavia delle maggiori spese sostenute pel mantenimento della clinica ostetrica dal 1879 al 1886:

Votanti	81
Favorevoli	73
Contrari	8

(Il Senato approva).

Modificazioni all'ordinamento del Corpo della guardia di finanza:

Votanti	81
Favorevoli	67
Contrari	14

(Il Senato approva).

Convenzione commerciale fra l'Italia e l'Argentina del 10 giugno 1894:

Votanti	81
Favorevoli	71
Contrari	10

(Il Senato approva).

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani.

Domani seduta pubblica alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Discussione del progetto di legge:

Proroga di alcune disposizioni riguardanti la marina mercantile.

Essendo esaurito l'ordine del giorno la seduta è sciolta (ore 16 e 35).